



Terza Università
Via Garibaldi 3
24122 BERGAMO
Tel. 035.3594370 - Fax 035.3594379
www.terzauniversita.it
posta@terzauniversita.it

Corso: IL MERAVIGLIOSO MONDO

DELLA MUSICA

ASCOLTI GUIDATI DI MUSICHE SCELTE DAL REPERTORIO CLASSICO

a cura del M^o Giuliano Todeschini

Bergamo IV
Appunti per il
2° incontro
24 marzo 2023

FRYDERYK CHOPIN IL "POETA DEL PIANOFORTE"

Fryderyk Franciszek Chopin, anche noto con il nome francesizzato di **Frédéric François Chopin** (Zelazowa Wola - a 60 Km. da Varsavia- il 22 febbraio 1810 – Parigi, 17 ottobre 1849).

Fu uno dei più importanti compositori del periodo romantico, talvolta definito «poeta del pianoforte», il cui "genio poetico" è basato su una tecnica professionale che è stata definita "senza eguali nella sua generazione."

Bambino prodigio, crebbe in quello che fu l'allora Ducato di Varsavia, dove ebbe modo di completare la sua formazione musicale. A seguito della repressione russa della Rivolta di Novembre (1830), all'età di 20 anni si trasferì a Parigi nel contesto della cosiddetta Grande Emigrazione polacca.

Durante gli ultimi diciannove anni della sua vita si esibì pubblicamente solo trenta volte, preferendo l'atmosfera più intima dei salotti. Visse e si mantenne grazie alla vendita delle sue composizioni e con l'insegnamento del pianoforte, per il quale la domanda era consistente. Chopin fu in amicizia con Franz Liszt e fu ammirato da molti dei suoi contemporanei, tra cui Robert Schumann. Nel 1835 ottenne la cittadinanza francese.

Dopo il fallimento della relazione con Maria Wodzinska, che durò tra il 1835 e il 1837, intraprese un rapporto spesso controverso con la scrittrice francese George Sand. Un breve ed infelice soggiorno a Maiorca con la Sand, avvenuto tra il 1838 e il 1839, coincise con uno dei suoi periodi più produttivi per quanto riguarda la composizione. Nei suoi ultimi anni, fu sostenuto finanziariamente dalla sua mecenate Jane Stirling, che gli organizzò anche un viaggio in Scozia nel 1848. Per la maggior parte della sua vita, Chopin soffrì di una cattiva salute. Morì a Parigi nel 1849, di tubercolosi.

Gran parte delle composizioni di Chopin vennero scritte per pianoforte solo; le sole significative eccezioni sono i due concerti, quattro ulteriori composizioni per pianoforte e orchestra, e la Sonata op. 65 per pianoforte e violoncello. Scrisse anche alcune composizioni di musica da camera e diverse canzoni su testi polacchi.

Il suo stile pianistico fu altamente individuale e spesso tecnicamente impegnativo, ma mantenendo sempre le giuste sfumature e una profondità espressiva. Egli inventò la forma musicale nota come ballata strumentale e addusse innovazioni ragguardevoli alla **sonata per pianoforte, alla mazurca, al valzer, al notturno, alla polonaise, allo studio, all'improvviso, allo scherzo e al preludio**. Le influenze sul suo stile compositivo includono la musica popolare polacca, la tradizione classica di Johann Sebastian Bach, Domenico Scarlatti, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven e Franz Schubert, come quella dei salotti parigini dove era ospite frequente. Le sue innovazioni nello stile, nella forma musicale e nell'armonia e la sua associazione della musica con il nazionalismo, sono stati influenti in tutto il periodo romantico e anche successivamente.

Il suo successo universale come compositore, la sua associazione (anche se solo indiretta) con l'insurrezione polacca, la sua vita sentimentale e la morte precoce (a soli 39 anni) hanno fatto diventare Chopin "il musicista romantico per eccellenza".



Chopin ha composto quasi esclusivamente per pianoforte solista ma il catalogo delle sue opere include anche 2 concerti per pianoforte e orchestra, 19 romanze per voce e pianoforte e un numero esiguo (5 in totale) di composizioni da camera per pianoforte e violoncello; pianoforte, violoncello e violino; pianoforte e flauto.

Le composizioni per pianoforte solo a noi pervenute includono:

59 mazurche; 27 studi; 24 preludi; 21 notturni; 19 valzer; 17 polonaise; 5 serie di variazioni; 4 ballate; 4 scherzi; 4 improvvisi; 3 sonate; pezzi vari tra cui: Allegro di concerto op. 46, Bolero op. 19, Barcarola op. 60, Berceuse op. 57, Fantasia op. 49, Tarantella op. 43 e altri.

Elenco dei brani proposti all'ascolto:

- Concerto n.1 per pianoforte e orchestra in Mi minore, op.11

1- Allegro maestoso; 2 - Romanza: Larghetto; 3 - Rondò: Vivace

Organico: pianoforte solista, 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 4 corni, 2 trombe, timpani, archi

Composizione: Aprile - Agosto 1830 **Prima esecuzione:** Varsavia, Teatro Nazionale, 11 Ottobre 1830

Chopin scrisse i suoi due Concerti per pianoforte e orchestra tra i 19 e i 20 anni d'età, quando ancora si trovava a Varsavia; furono pubblicati durante il periodo parigino, il Concerto in mi minore nel 1833 come op. 11 mentre il Concerto in fa minore, composto precedentemente, fu stampato nel 1836 come op. 21. Resta singolare che nella seconda metà della sua esistenza, dopo aver abbandonato la Polonia, Chopin non abbia più scritto alcun lavoro per pianoforte con accompagnamento d'orchestra.

- **Studi op.10 e op.25-** Chopin compose 27 studi ognuno dei quali affronta un particolare problema tecnico-meccanico, ma sviluppa contemporaneamente le possibilità dinamiche, timbriche ed espressive dello strumento. (Studi n.1, 3 e 12 dall'op.10 e studio 11 dall'op.25)
- **Notturni** - Il richiamo alla poesia e al modo romantico, costante in tutta la produzione chopiniana, è più esplicito e diretto nei notturni e nelle ballate. I notturni sono una stilizzazione strumentale delle composizioni vocali. Le melodie sono ampie, cantabili, ornate e sono affidate alla mano destra, mentre la sinistra le sostiene con accompagnamento di arpeggi o di accordi. (Notturmo op.9, n.2 - n.8 dall'op.27).
- **Polacche, Mazurche** - Queste composizioni mostrano i tenaci legami che tenevano Chopin avvinto alla sua terra natale e sono danze tipiche della Polonia. La Mazurca è un danza popolare contadina. La polacca invece è una danza di origine aristocratica, legata alle cerimonie di corte. E' in tempo ternario, ma ha un andamento solenne e fiero. Le polacche di Chopin in particolare, sono caratterizzate da accenti incisivi e perentori che si esplicano in brani plasticamente articolati e ricchi di tensione. (Polacca brillante op.22 - Andante spianato e grande polacca op.22 - Polacca op.53)
- **Fantasia-improvviso op.60** - Questo brano, come i 4 Improvvisi e i 19 Valzer, rappresenta un aspetto brillante e mondano della produzione di Chopin che svela la sua inclinazione per il mondo dei salotti, della buona società e delle frivolezze eleganti.
- **Sonate e Scherzi** - Le tre sonate e i 4 scherzi, assieme ai 2 concerti costituiscono nella produzione di chopiniana l'influenza della forma classica, che impronta lavori giovanili e si rifà presente in opere della maturità. Sonata n.2 in Si bemolle minore op.35 (con la famosa marcia funebre)
Scherzo n.2 in Si bemolle minore op.31.